

**ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE "A.P.I.CI. –
ASSOCIAZIONI PROVINCIALI INVALIDI CIVILI E CITTADINI
ANZIANI DELEGAZIONE PROVINCIALE DI ROMA"**

L'anno 2006, il giorno 16 del mese di Giugno, alle ore 11.00 in via Pieve Fosciana n.102 si sono riuniti i signori:

- 1) Moschella Antonino nato a Roma il 5.08.1967, residente in Roma, Via Gaspare Gozzi 219 C. F. MSCNNN67M05H501E
- 2) Vita Angela nata a Macerata il 14.09.1958, residente in Roma, Via Lidia Bianchi 40 , C.F.VTINGL58P54E783F;
- 3) Riggio Claudio nato a Roma il 13.01.1964, residente in Roma, Via Mastrogiorgio 81, C.F. RGGCLD64A13H501T;
- 4) Mencaroni Rosella nata a Roma il 10.07.1971, residente in Roma, Via Lungotevere della Magliana 132, C.F. MNCRLL71L50H501M;
- 5) Paradiso Giuseppe nato a Torino il 04.08.1965, residente in Roma, Via del Labaro 3, C.F.PRDGPP65M04L219G;
- 6) Esposito Maurizio nato a Roma il 20/02/1984, residente in Pomezia, via Signa n. 22, codice fiscale SPSMRZ84B20H501M;
- 7) Salimbeni Claudia nata a Roma il 23/05/1985, residente in Roma, via Del Podere Zara n. 7, codice fiscale SLMCLD85E63H501M;
- 8) Staccone Annunziata nata a Ceccano il 01/07/1966, residente in Ardea, via Mare delle nubi 18, codice fiscale STCNNZ66L41C413M;
- 9) Caggegi Salvatore nato a Randazzo il 19/02/1951, residente in Ardea, via Mare delle Nubi 18, codice fiscale CGGSVT51B19H175G;

- 10) Caggegi Giuseppe nato a Roma il 12/11/1980, residente in Ardea, via Mare delle nubi 18, codice fiscale CGGGPP80S12H501D;
- 11) Staccone Piera nata a Ceccano il 09.05.1959, residente in Roma, Via del Podere Zara 7, C.F.STCPRN59E49C413R;
- 12) Cantiano Danilo nato a Roma il 04.06.1968, residente in Roma, Via Greve 4, C.F. CNTDNL68H04H501F;
- 13) Caggegi Laura nata a Roma il 02/08/1982, residente in Ardea, via Mare delle nubi 18, codice fiscale CGGLRA82M42H501J;
- 14) Bonamico Stefano nato a Roma il 18.11.1945, residente in Roma, Via Giuseppe Amato 19, C.F. BNMSFN45S18H501L;
- 15) Sacchi Stefano nato a Roma il 31.03.1966, residente in Roma, Via Laurentina 3, C.F. SCCSFN66C31H501I;
- 16) Pavoni Cristina nata a Roma il 02.08.1965, residente in Roma, Via P.augusto Lorenzini 23, C.F. PVNCST65M42H501O;
- 17) Sameh Farid Abdalla Rezk, nato il 08.05.1971, residente in Roma, Via G. Zerbi 13, C.F. RZKSHF71E082Z36P;
- 18) Papadopuli Mariangela, nata il 30.05.1983 a Roma, residente in Via del Trullo 571 , C.F. PPDMMNG83E70L049J;
- 19) Azzone Giorgia, nata a Roma il 20.05.1985, residente in Via Ferrante Ruiz 31 C.F. ZZNGRG85E60H501S;
- 20) Pierantozzi Dario, nato il 27.12.1977 a Roma, residente in Roma, Via Semproniano 36, CF. PRNDRA77T27H501J;

I presenti chiamano a presiedere la riunione il Signor Caggegi Giuseppe il quale a sua volta nomina Segretaria la Sig.na Salimbeni Claudia.

Il Presidente illustra le motivazioni che hanno condotto i presenti a rendersi promotori della formale costituzione dell'associazione di promozione sociale, apartitica e senza scopo di lucro denominata "A.P.I.CI. – Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani - Delegazione Provinciale di Roma", di seguito indicata anche con l'abbreviazione "Delegazione Provinciale", rappresentando in particolare che:

- la formale costituzione della Delegazione Provinciale risulta la necessaria conseguenza della decisione assunta con delibera assembleare del 18 febbraio 2006 (Allegato B), con la quale l'"A.P.I.CI." Nazionale con sede in Roma, ha modificato il proprio statuto e la propria denominazione, in modo da continuare a perseguire le proprie finalità istituzionali di utilità sociale con una nuova veste giuridica ritenuta più idonea alle proprie esigenze e che valorizzi nel contempo le specificità territoriali, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di federalismo solidale;
- in particolare, il testo del nuovo statuto dell'"A.P.I.CI." Nazionale presenta, quale principale aspetto di novità rispetto a quello previgente, la previsione di un'articolazione territoriale strutturata non più attraverso Comitati Provinciali costituenti mere articolazioni periferiche prive di autonomia giuridica, bensì attraverso Delegazioni Provinciali e Zonali, munite di autonomia giuridica, patrimoniale e amministrativa, aventi un

proprio statuto, propri organi associativi ed appositamente istituite al fine di perseguire, in ambito periferico e secondo le direttive dell'Associazione Nazionale, le medesime finalità istituzionali di quest'ultima;

- in considerazione di quanto sopra ed al fine di permettere e garantire una concreta operatività alle suddette Delegazioni Territoriali, l'Assemblea dell'A.P.I.C.I. Nazionale, con la succitata delibera del 18 febbraio 2006 (Allegato B)_____, ha stabilito che i beni di proprietà dell'Associazione, sino ad allora detenuti ed utilizzati dagli attuali Comitati Provinciali, venissero ceduti a titolo gratuito alle corrispondenti Delegazioni Provinciali, una volta che le medesime, ai sensi del nuovo statuto sociale, fossero istituite dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- in ragione di tutto quanto esposto ai precedenti punti, il Comitato Provinciale A.P.I.C.I. di Roma ha preso atto della necessità di costituirsi formalmente quale associazione soggettivamente autonoma e di assumere la denominazione associativa di "A.P.I.C.I. – Associazione Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani - Delegazione Provinciale di Roma", in modo da continuare a perseguire le proprie finalità solidaristiche con una diversa veste giuridica che risulti più idonea alle esigenze della struttura "A.P.I.C.I." e che sia conforme al nuovo statuto dell'Associazione Nazionale;

pertanto, la Delegazione Provinciale costituirà la sostanziale prosecuzione del Comitato Provinciale di Roma, continuando a formare, senza soluzione di continuità,

la struttura di riferimento dell'A.P.I.CI. a livello provinciale, con compiti di rappresentanza territoriale e di governo provinciale, di indirizzo programmatico, di promozione e coordinamento delle Delegazioni Zonali, al fine di perseguire, in ambito territoriale e secondo le direttive dell'Associazione Nazionale e dei suoi organi, le medesime finalità indicate all'art. 3 dello statuto nazionale.

Il Presidente dà inoltre lettura della proposta di Statuto associativo, sui contenuti del quale i comparenti dichiarano di essere stati preventivamente informati per le vie brevi.

I presenti, udita la relazione del Presidente e dopo approfondito dibattito, convengono e deliberano all'unanimità quanto segue:

- 1 -

È costituita, ai sensi del Titolo IV dello statuto dell'associazione nazionale di promozione sociale "A.P.I.CI. - Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani" con sede in Roma, un'associazione di promozione sociale, apartitica e senza scopo di lucro denominata "A.P.I.CI. – Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani - Delegazione Provinciale di Roma", di seguito indicata anche con l'abbreviazione "Delegazione Provinciale".

La Delegazione Provinciale, costituente la sostanziale prosecuzione – in veste giuridica autonoma - del Comitato Provinciale di Roma, continua a formare, senza soluzione di continuità, la struttura di riferimento dell'A.P.I.CI. a livello provinciale, con compiti di rappresentanza territoriale e di governo provinciale, di indirizzo programmatico, di promozione e coordinamento delle Delegazioni Zonali, al fine di

perseguire, in ambito territoriale e secondo le direttive dell'Associazione Nazionale e dei suoi organi, le medesime finalità indicate all'art. 3 dello statuto nazionale.

Essa, nel suo contesto giuridico di entità soggettivamente autonoma, opera senza fini di lucro nel pieno rispetto dello statuto e delle direttive dell'Associazione Nazionale, nonché delle delibere degli organi di quest'ultima.

- 2 -

La Delegazione Provinciale ha sede in Roma, Comune di Roma in via della Magliana Nuova n.37/39 ed ha durata indeterminata. Essa è retta dallo Statuto che, sottoscritto dai comparenti, qui si allega al presente atto sotto la lettera «A», quale parte integrante e sostanziale del medesimo.

- 3 -

La Delegazione Provinciale persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e opera senza fini di lucro nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, avendo come compito istituzionale primario lo svolgimento di attività di utilità sociale a favore dei propri associati e di terzi e la tutela dei diritti delle persone disabili e anziane e favorendo, con il suo impegno e le sue attività, la loro attiva partecipazione alla vita sociale del Paese.

In particolare, la Delegazione Provinciale, avvalendosi prevalentemente della attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati, persegue, nell'ambito del territorio provinciale ove è costituita, le finalità istituzionali indicate nell'art. 3 dello statuto dell'Associazione Nazionale, e cioè:

- a. la difesa e il miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di lavoro dei cittadini svantaggiati in conseguenza di handicap fisici, psichici, sensoriali ed economico-sociali;
- b. la rimozione o almeno il parziale superamento dei fattori oggettivi che impediscono o limitano le condizioni esistenziali e sanitarie dei cittadini svantaggiati;
- c. la promozione e lo sviluppo generale, nel Paese, della cultura della solidarietà e di nuove forme di partecipazione e integrazione sociale degli individui;
- d. l'elaborazione, la promozione e la diffusione di contributi culturali, educativi e scientifici sul tema della solidarietà e dei servizi sociali con particolare riguardo a fenomeni della emarginazione e del disagio sociale.

La Delegazione Provinciale può, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati.

La Delegazione Provinciale persegue le proprie finalità solidaristiche operando nel quadro delle direttive e sotto il coordinamento dell'Associazione Nazionale e degli organi di quest'ultima.

Per il perseguimento delle succitate finalità istituzionali solidaristiche, la Delegazione Provinciale svolge, a livello locale e nel quadro delle direttive dell'Associazione Nazionale, le seguenti attività:

- promozione, incoraggiamento e sostegno del volontariato a carattere sociale in ogni sua forma, con riferimento prioritario alle

azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone disabili ed anziane;

- prestazione della propria opera generale diretta ad affrontare le problematiche dei disabili fisici, psichici, sensoriali e della terza età e di tutti i soggetti in condizione di disagio sociale;
- promozione e realizzazione di dibattiti, incontri, convegni, seminari, tirocini, studi e ricerche sui temi connessi alle sue finalità istituzionali, collegandosi anche con le istituzioni culturali, scientifiche ed accademiche impegnate sulle problematiche dell'handicap e della terza età;
- promozione, incoraggiamento e sostegno del diritto al lavoro dei lavoratori disabili;
- promozione, sostegno e gestione di corsi di formazione e di centri per il reinserimento lavorativo mirato per i soggetti svantaggiati;
- promozione, sostegno e partecipazione ad associazioni o iniziative aggreganti aventi finalità analoghe alle proprie;
- promozione, sostegno e gestione di interventi sociali e sanitari, sotto i profili preventivi, terapeutici e riabilitativi;
- promozione, sostegno e gestione di servizi di assistenza e consulenza alla persona incentrati sui temi della sofferenza sociale e sanitaria;

- promozione e sostegno di centri diurni e residenziali e di centri socio-ricreativi per portatori di handicap e per la terza età, orientati a fornire i più moderni servizi di supporto assistenziale.

E' fatto divieto alla Delegazione Provinciale di svolgere attività diverse da quelle solidaristiche istituzionali sopraelencate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

- 4 -

Possono diventare soci della Delegazione Provinciale le persone fisiche e gli enti privati che manifestino interesse verso i contenuti, le finalità e le attività dell'A.P.I.CI., dichiarino di accettare le regole dello statuto dell'A.P.I.CI. in tutte le sue articolazioni, e si impegnino a versare la quota associativa annuale.

L'ammissione degli enti è, altresì, subordinata all'esistenza, nel proprio statuto, delle norme e dei principi che sono il fondamento sia etico che giuridico dell'A.P.I.CI., quali l'assenza di fini di lucro, i principi di democrazia, partecipazione e collegialità, la trasparenza amministrativa, la titolarità di diritti sostanziali per tutti gli aderenti. All'interno della Delegazione Provinciale vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

- 5 -

Sono organi della Delegazione Provinciale:

- l'Assemblea Provinciale;
- il Consiglio Direttivo Provinciale;
- il Presidente Provinciale.

Viene all'unanimità nominato il Presidente Provinciale, che durerà in carica per cinque anni, nella persona della Signora Staccone Annunziata.

La Signora nominata come sopra e qui costituita, accetta la carica conferita con la rispettiva qualifica e dichiara che alla sua nomina non osta alcun impedimento di legge.

A far parte del Consiglio Direttivo Provinciale, composto di 3 membri, sono nominati, all'unanimità e previa proposta del Presidente Provinciale, i signori:

- Esposito Maurizio, nato a Roma il 20.02.1984, codice fiscale
SPSMRZ84B20H501M;
- Caggegi Laura, nata a Roma il 02.08.1982, codice fiscale
CGGLRA82M42H501J;

I predetti Consiglieri dureranno in carica per cinque anni e potranno essere liberamente rieletti.

Al Consiglio Direttivo Provinciale spettano tutti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, così come specificato all'art. 18 dello Statuto.

Come da art. 19 dello statuto associativo tra i consiglieri eletti il Presidente Provinciale designa il Sig. Esposito Maurizio, nato a Roma il 20.02.1984, codice fiscale SPSMRZ84B20H501M, alla carica di Vice Presidente Provinciale che lo sostituirà nelle sue funzioni in caso di impedimento.

I Sig.ri Esposito Maurizio e Caggegi Laura, nominati come sopra e qui costituiti, accettano la carica loro conferita con le rispettive qualifiche e dichiarano che alla loro nomina non osta alcun impedimento di legge.

La Delegazione Provinciale provvede agli scopi statutari:

- a) con i contributi dei Soci;
- b) con eredità, donazioni e legati;
- c) con contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) con contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) con entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) con proventi delle cessioni di beni e servizi ai Soci e a terzi, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) con erogazioni liberali dei Soci e dei terzi;
- h) con entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- i) con eventuali contributi dell'Associazione Nazionale;
- j) con altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Durante la vita della Delegazione Provinciale non è consentita la distribuzione, neanche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli eventuali utili e avanzi di gestione conseguiti dalla Delegazione Provinciale dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

- 8 -

Gli esercizi si chiudono il 31 dicembre di ciascun anno.

Il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2006.

- 9 -

Stante la citata continuità – sia pur in veste giuridica autonoma - della Delegazione Provinciale rispetto alla struttura locale dell’A.P.I.CI. Nazionale prima esistente nella medesima provincia di *Roma*, viene deliberato all’unanimità dei presenti che la prima si assuma ogni responsabilità, manlevando e impegnandosi a tenere indenne l’A.P.I.CI. Nazionale, con riferimento ad ogni atto posto in essere dalla citata struttura locale e/o ad ogni bene sino ad ora da quest’ultima detenuto o comunque utilizzato; beni che, nelle forme giuridiche opportune, verranno ceduti a titolo gratuito alla Delegazione Provinciale medesima.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il

Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 20.00

Letto, confermato e sottoscritto

Roma lì 16/06/06